



Liceo Ginnasio Luigi Galvani



Prot. N. 5856/C 23

**LINEE DI INDIRIZZO DELLA DIRIGENTE SCOLASTICA AL COLLEGIO DEI
DOCENTI PER LA MODIFICA E L'INTEGRAZIONE DEL POF TRIENNALE**

LA DIRIGENTE SCOLASTICA

VISTA la legge n.107 del 13/07/2015

PRESO ATTO che ogni istituzione scolastica predispose, con la partecipazione di tutte le sue componenti, il piano triennale dell'offerta formativa, rivedibile annualmente.

EMANA

Ai sensi dell'art.3 del DPR 275/99, così come sostituito dall'art. 1 comma 14 della legge 13/07/2015, n.107, il seguente

ATTO DI INDIRIZZO

Il presente atto è destinato ad orientare il processo di revisione del PTOF, garantendo da un lato, la valorizzazione della storia professionale, pedagogica ed organizzativa dell'Istituto e dall'altro promuovendo attenzione e collegialità nell'individuazione degli obiettivi strategici e traguardi, destinati a migliorare le performance del servizio per il conseguimento del successo formativo degli studenti. Essendo il Piano, "il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche", deve rappresentare, inevitabilmente, una visione coerente, organica dell'Istituto, in un'ottica di progettualità unitaria e sinergica fra i diversi indirizzi, progettualità e scelte curriculari collocate in un impianto metodologico condiviso e aperto alle sollecitazioni e alla innovazione didattica-pedagogica.

La dimensione organizzativa, a supporto, rappresenta lo strumento funzionale al progressivo e graduale raggiungimento dei risultati, permeabile alle esigenze del contesto e a migliori e più adeguate articolazioni, a sostegno delle scelte progettuali e professionali. I processi che regolano gli ambiti decisionali, necessitano pertanto di verifiche e monitoraggi, al fine di rendere più rispondenti

le scelte alle necessità formative e di risultato relativamente all' anno scolastico 2017/18. Le funzioni e le attività degli Organi Collegiali, rappresentano il supporto dialettico e propositivo alle fasi della progettualità e delle decisioni, nel rispetto dei rispettivi ruoli e competenze.

Il ruolo della formazione del personale, leva strategica per il miglioramento professionale e del servizio, costituisce sicura opportunità per rispondere ai bisogni di un contesto liquido e versatile, portatore di caratteristiche e stili cognitivi, richiedenti approfondimenti e strumenti adeguati per rendere più efficace ed incisivo il processo di insegnamento e apprendimento, migliori le competenze digitali, più rispondenti le modalità inclusive della didattica.

Le linee guida nazionali costituiranno lo sfondo entro cui collocare le scelte formative-unità formative- in sinergia con le proposte in capo alle costituenti reti di scopo provinciali; la formazione del personale ATA, rappresenta un'ulteriore opportunità per la digitalizzazione dei processi amministrativi, per il potenziamento delle conoscenze normative, in una fase caratterizzata da continue evoluzioni e nuovi adempimenti. La finalizzazione delle risorse finanziarie, richiede una adeguata percezione degli obiettivi strategici e dei traguardi, al fine di orientare le scelte in un'ottica pluriennale della dimensione progettuale, formativa e relativa alle dotazioni tecniche funzionali al raggiungimento dei risultati e del loro miglioramento. Ciò premesso, si enucleano gli itinerari da percorrere nella revisione del piano:

- predisposizione di azioni a supporto delle priorità e dei traguardi inseriti nel RAV;
- adozione di azioni che prevedano interventi di recupero degli apprendimenti, attraverso modalità e strategie più efficaci, grazie anche alla sperimentazione di modelli di flessibilità didattica e organizzativa; tali modalità dovranno prevedere azioni di accompagnamento del percorso formativo, adeguate a prevenire abbandoni e dispersione, con attenzione rivolta alla dimensione individuale e a processi rivolti al consolidamento dell'autostima;
- organizzazione di azioni indirizzate all'orientamento in entrata e in uscita, attraverso modalità che privilegino processi di conoscenza del sé, autovalutazione -anche con il supporto di professionalità specifiche-al fine anche di monitorare e raccogliere evidenze a corredo di un portfolio dello studente;
- promozione di metodologie didattiche innovative che riducano prassi trasmissive e quantitative, a vantaggio di modalità cooperative di apprendimento che prevedano un maggior coinvolgimento degli studenti ed un migliore riconoscimento delle loro caratteristiche individuali; implementazione dei supporti digitali nella didattica come mediatori e stimoli ai processi di insegnamento apprendimento;
- consolidamento dei percorsi relativi agli alunni BES nell'ottica di una migliore e più efficace didattica inclusiva personalizzata e orientata al recupero della dimensione relazionale e cooperativa della classe, in un contesto collettivo di scambio, comunicazione fra pari; definizione di scelte disciplinari e interdisciplinari orientate alla promozione e all' esercizio di competenze chiave di cittadinanza, rivolte al dialogo interculturale, alla prevenzione della violenza, della discriminazione e alla erosione degli stereotipi culturali e di genere;
- valorizzazione dei linguaggi che non prevedano l'esclusivo utilizzo del codice linguistico, a garanzia di un maggiore protagonismo dell'espressività corporea, musicale, artistico-iconografica, quale modalità per intercettare le vocazioni individuali a sostegno di un maggiore benessere della persona;
- promozione, in un'ottica interdisciplinare, di modalità destinate ad una irrinunciabile educazione rivolta ai corretti stili di vita e alla acquisizione di comportamenti responsabili per la sicurezza e la prevenzione dei rischi;

- contestualizzazione delle azioni previste dall'Alternanza Scuola-Lavoro, al fine di disseminare le esperienze degli studenti nel percorso formativo, in un quadro organicamente connesso con i saperi, le competenze e le metodologie di team-working;

- riconoscimento della funzione del Team Digitale quale promotore di azioni a supporto della didattica innovativa e di itinerari formativi realmente rispondenti ai bisogni;

- definizione di processi destinati ad una valorizzazione delle risorse professionali attraverso un più puntuale censimento delle competenze in ambito disciplinare e organizzativo, al fine di promuovere occasioni di formazione e scambio fra pari e nell'ottica del riconoscimento del merito.

La Formazione, parte integrante del piano triennale, dovrà rispondere alle esigenze formative espresse dalla comunità professionale, attingendo anche alle proposte di reti territoriali, degli uffici scolastici territoriali e regionali. Le attività di formazione potranno privilegiare anche occasioni di autoformazione, scambio di buone pratiche fra pari, formazione e-learning su piattaforme dedicate, anche grazie alle partecipazioni fra reti di scuole. Il piano della formazione rappresenterà organicamente ed in coerenza con il PTOF, il supporto ai processi didattici, organizzativi ed in sintonia ai vincoli rappresentati dal T.U 81/2008 in materia di sicurezza. L'organico dell'autonomia, le cui risorse dovranno essere parte integrante del PTOF, sarà costituito da risorse professionali aggiuntive a sostegno degli ambiti di progettualità previsti ed in ottemperanza con quanto previsto dai commi 5, 6, 7 della L.107.

Il coinvolgimento e la fattiva collaborazione delle risorse umane di cui dispone l'istituto, l'identificazione e l'attaccamento all'istituzione, la motivazione, il clima relazionale ed il benessere organizzativo, la partecipazione attiva e costante, la trasparenza, l'assunzione di un modello operativo volto al miglioramento continuo di tutti i processi di cui si compone l'attività della scuola chiamano in causa tutti e ciascuno, quali espressione della vera professionalità.

Consapevole dell'impegno che i nuovi adempimenti comportano e dello zelo con cui il personale docente assolve normalmente ai propri doveri, la Dirigente Scolastica ringrazia per la competente e fattiva collaborazione ed auspica che con entusiasmo si possa lavorare insieme.

Bologna, 05/10/2017

La Dirigente Scolastica
Dott.ssa Giovanna Cantile